

Nel corpo del giornale per ogni riga è speso di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pignor non saranno al riscontro.

(Continued)

rebbe carne e ughia, a detta dei nostri feogli ministeriali, accarezza ora la Francia a dichiarare di esser contento quando la Francia sia contenta, senza pure una riserva a riguardo dell'Italia, che in Egitto ha interessi se non maggiori, certo uguali a quelli della Francia? Per noi tutto ciò dimostra che Bismarck sia in agguato per conto proprio e di Mancini si ricorda quando ne riceve i complimenti. Per la qual cosa invece di credere che l'Italia debba uscire dalle presenti complicazioni con aumento di stima presso l'Europa, pensiamo che potrà ringraziare la fortuna se non ne uscirà con qualche brutta figura, da mettere insieme con quelle che i suoi liberalissimi governanti seppero farle sopportare. Magari, fosse per essere altrimenti!

GLI INTERESSI ITALIANI IN EGITTO

Una falsa credenza esiste in Europa sulla preponderanza degli interessi inglesi e francesi in Egitto. Se l'Inghilterra e la Francia, per squadrimento della loro ingenuità, accompagnano i prestiti fatti ad Ismail pascià, i diritti dei portatori dei titoli egiziani; l'obbligo che le due potenze hanno di vegliare affinché gli impegni assunti dall'Egitto verso i creditori stessi siano mantenuti, non gravi ed importanti titoli l'Italia potrebbe porre innanzi per sedere par arbitra della questione egiziana.

In pochi anni l'Italia ha veduto decuplicare in Egitto la importazione dei suoi prodotti, mentre quelli degli altri paesi, e specialmente della Francia, scemavano a vista d'occhio.

I vini e gli oli di Toscana hanno assolutamente preso il posto dei francesi; le paste di Napoli, i prodotti alimentari di ogni genere e le frutta sono oggi in Egitto tutta cosa italiana. La carta delle fabbriche napoletane e lombarde; gli oggetti di abbigliamento, le stoffe di Como, i panni di Schio e di Biella, i mobili di Livorno, le contornie di Venezia e mille altri prodotti nostri hanno dato l'estraneo a quelli di altri paesi. Perfino le pietre, onde era riccamente selciata Alessandria, erano italiane, ed italiani gli operai che le lavoravano.

Il movimento di denaro a cui dava luogo la introduzione di questi oggetti si conta a milioni; ed è tanto più apprezzabile, in quanto che non si concentrava già in poche case, come avviene per il commercio inglese e francese, ma era diffuso sopra una quantità immensa di italiani industriali che studiavano ogni giorno più il modo di allargare i loro rapporti colla madre patria, e ciò mediante gli scambi col commercio di esportazione che era diventato prospero.

Infatti l'intero raccolto dello zucchero della Daira Sanieh viene da alcuni anni a Genova ed a Livorno. Tutto il vecchio ferro, di cui si ha in Egitto quantità enorme, si spedisce alle nostre fonderie in Italia.

La gomma, le penne di struzzo, i tamarindi dall'alto Egitto, dove sono rappresentanti di Case lombarde, s'inviavano in Italia ai porti di peliti, stracci ed altre materie utili all'industria manifatturiera.

Che se usciamo per poco dalla cerchia di questi affari, troviamo che l'attività

italiana ha saputo svolgersi in Egitto in mille altre forme.

Qui sono i principali intraprenditori di lavori pubblici e gli operai che da essi dipendono? Tutti italiani.

Chi sono i proprietari dei più bei magazzini, di manifatture in Cairo ed in Alessandria, o i maggiori negozianti di legnami da costruzione come di paccottie altre industrie importanti? Tutti italiani.

Di fronte a tanti nostri interessi che abbiamo in Egitto, sarebbe pur ovvio per noi prendere ivi quell'ingenuità che valga a tutelarli degnamente ed assicurarli nell'avvenire. Ma lo faranno i nostri governanti, ed anche volendolo ne avranno la forza?

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il ministero dell'interno ha ordinato che siano soccorsi nel miglior modo possibile gli italiani che sono costretti ad abbandonare l'Egitto.

Per quelli che hanno parenti presso i quali ricoverarsi in qualche città del regno, il ministero ha provveduto affinché siano rimpatriati a spese dello Stato. Agli altri che una lunga permanenza all'estero ha privato di famiglia o di qualunque altro mezzo di sussistenza e di ricovero, sarà distribuito un sussidio giornaliero che li metta in grado per il momento di far fronte alle necessità della vita.

Secondo la stampa officiosa della Germania sembra che Mancini sia meno contrario di quello che fosse prima del bombardamento, all'idea di un'occupazione mista. (Vedi telegrammi.)

Una circolare del ministero dell'interno ai prefetti ordina che le guardie campestri siano esenti dall'obbligo del permesso di porto d'armi.

E' stata distribuita la relazione del professore Moleschott sul patrimonio Gorini.

In questa relazione si conclude potersi dare una gratificazione agli eredi ma il Parlamento non potersi occupare delle opere di beneficenza e le assemblee politiche non potersi apprezzare i meriti di uno scienziato.

Il valore di Gorini è ben lungi dall'essere riconosciuto.

La circolare di Depretis, inviata per sollecitare i prefetti a rispondere alle domande della Commissione d'inchiesta sulle opere pie, prescrive che si affrettino le operazioni, ed ordina che queste siano condotte in modo da far emergere l'impidimento delle condizioni degli istituti di beneficenza.

Deplora che le autorità amministrative non siano tutte penetrate dell'importanza del lavoro.

Ordina ai prefetti di assegnare alle congregazioni degli amministratori delle opere pie un termine non maggiore di una quindicina, per rispondere alle domande in questione, minacciando, in caso contrario, di valersi dei provvedimenti accordati dalla legge contro coloro che non adempiono ai loro obblighi d'ufficio.

Anche contro i sindaci i prefetti si dovranno valere dei mezzi coattivi consentiti dalla legge.

ITALIA

Venezia — Scrivono da Venezia: Per quattro giorni di seguito si discusse

e in certe parti intatta, a pochi passi dal sito ove sorgeva la Chiesa, ed è quella posseduta ed abitata dall'egregio mio Confratello D. Leonardo Aita. Avremo occasione di riparlare.

Finora però la Chiesa non avea, pare, che un altare dedicato a San Leonardo; nel 1481 troviamo che i bravi Confratelli avevano già eretto una nuova Cappella in onore del Ss. Gottardo, Lorenzo e Floriano, e ne fece le invettive un fra Daniele da Gemonia, il quale lavorò molto anche intorno a quelle del Duomo. S'intende che si sarà occupato nel comporre unendo i vetri rotondi o d'altra forma col piombo filato, secondo l'uso di que' tempi.

Sei anni dopo Domenico Zuliani Cameraro aveva tutto approntato per la consecrazione dell'altare neo-fabbricato: tella intesa, terra nova e vera rossa per metter le reliquie, e tella di sterzer lo altar e inteso; tutti questi chosi comperai per far consegnar lo altar di santo Gottardo... e non fu consegnato.

Invece mise mano a compiere la sala sopra la cantina e vi fece fare uno di quei soffitti in legno che si chiamano paico regolato, dei quali oramai va a distarsene lo stampo, poichè tutti i giorni se ne abbatte qualcuno; e lo fece colorire con zuferan

alla nostra pretura un curiosissimo processo.

La Commissione incaricata per la tassa di famiglia, urtando molte suscettibilità nel ceto medio della popolazione, trovò uno, certo signor Novello, che la ingiuriò per iscritto, chiedendo se il brutto modo d'imporre gli aggravii partisse da imbecillità o prevaricazione. Di qui il processo, durante il quale vennero in luce di molte magagne; e il patteggiamento e lo scandalo divertirono i buoni veneziani.

Ecco press'a poco, il modo seguito dalla Commissione: Tizio ha una moglie che veste bene, va al teatro, spende nella villeggiatura, e non ha che 6.000 lire di stipendio; dunque, possiede altre sorgenti di ricchezza; e l'aggravio si aumenta. Caio ha 10 mila lire di stipendio, ma veste male e fa poca vita; vuol dire che non gli bastano; e la tassa gli vien diminuita. Così, dietro le false induzioni, false informazioni e vane chiacchiere da caffè, la Commissione perdetto il sano criterio nello stabilire l'imposta ai singoli individui, e le proteste sono innumerevoli.

Il pretore, dopo uditi molti testimoni e due difese, dichiarò non farsi luogo a procedere contro il Novello, e condannò la Commissione alle spese di lite e al rifacimento dei danni. Il pubblico applaudi calorosamente alla elaborata sentenza.

Napoli — E' stata scoperta una fabbrica di biglietti consorziali falsi.

La perquisizione è riuscita perfettamente; sono stati sequestrati 1650 biglietti da L. 10 impressi da un solo lato, molti pacchi di biglietti da una lira, due pietre litografiche per biglietti da L. 10, una per biglietti consorziali da una lira; una per biglietti da una lira non consorziali; due cilindri, due bullini ed altri strumenti necessari alla incisione delle pietre ed alla incisione delle pietre ed alla tiratura dei biglietti falsi.

La casa perquisita (in via Porto 27) era abitata da Pasquale Serra, litografo nella sezione Mercato, che è stato arrestato.

Mantova — E' terminato il processo per gli scioperi agrari. Otto erano gli imputati, dei quali due vennero condannati a tre mesi, uno a quaranta giorni, ed uno a dieci giorni di carcere. Quattro vennero assolti.

Brescia — A Brescia il vaiuolo continua a mietere vittime. Finora i casi denunciati all'Ufficio sanitario municipale ammontano a 169, dei quali 28 dal 30 giugno al 13 luglio.

Cagliari — Scrivono alla Gazzetta Piemontese:

«Comincia la solita storia degli incendi. Ogni anno a questa stagione l'isola va in fiamma. Vuoi per malevolenza, vuoi per casualità, il fatto è che annualmente bruciano in Sardegna vaste estensioni boschive vigneti, oliveti per valori considerevoli. Nella sola provincia di Sassari si lamentano già in quest'anno oltre un milione di danni cagionati dagli incendi.

«La siccità poi è arrivata ovunque ad un punto mai raggiunto. In certi punti manca del tutto l'acqua necessaria ai bisogni delle popolazioni, e queste sono obbligate a ramingare delle ore per trovarne qualche poça.

«Da Cagliari parte ogni mattina un treno-cisterna per portare acqua ad Iglesias, che ne manca del tutto. Va per conto del Comune, il quale poi la distribuisce alla popolazione a 10 centesimi la brocca.

«Se la continua di questo passo è una brutta faccenda davvero!»

ESTERO

Portogallo

Il re di Portogallo visiterà il re di Spagna nel prossimo ottobre.

Già fu presentato alle Cortes portoghesi un progetto di legge per autorizzare il re Don Luigi ad assumerne dal regno.

Il principe ereditario sarà incaricato della reggenza del regno.

Austria-Ungheria

Scrivono da Budapest all'Osservatore Romano:

Nell'ultima mia 4 corr. disse vi ho parlato del Giubileo Episcopale di Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Dottore Giovanni de Siner, Principe-Arcivescovo di Gran e Primate d'Ungheria.

Era gl' innumerevoli dispacci telegrafici, che il venerabilissimo ed amatissimo Principe della Chiesa Romana ricevette; in quella fantastica circostanza merita specialmente d'esser conosciuto quello che Francesco Giuseppe I, cui si degnamento competerà l'eccezionale ed elegantissimo titolo sacro di Maestà Apostolica, dignavasi di inviare all'Eminentissimo Porporato. Se esso telegramma è un preziosissimo documento per l'Ordinale, del quale può andar superbo, esso telegramma, a mio avviso, ridonda ancora più ad onore e gloria del cavalleresco Monarca, la cui pietà, sapienza e cordialità rifolge sì splendidamente dal seguente tenore:

«Mi reca gioia particolare di inviare le migliori e le più schiette felicitazioni nell'occasione del Suo Giubileo Episcopale di venticinque anni. Piacia al Signore del cielo di accordarle di poter operare nel sacro suo ministero pieno di benedizioni e con una fiaccola, anche per l'avvenire e per molti anni!

«FRANCESCO GIUSEPPE».

Possa questo novello tratto dell'augusto Imperatore-Re servire d'edificante esempio segnatamente a certi sovrani cattolici, che disconoscono l'alta importanza ed utilità di mantenere le più rispettose ed intime relazioni colle venerande autorità ecclesiastiche e con tutti i Ministri dell'Altare, tanto benemeriti dell'ordine pubblico, della quiete interna, della pace domestica, e che soli sono in grado di promuovere efficacemente il vero patriottismo, la soda moralità e la reale prosperità del popolo sotto ogni rapporto. Un buon sacerdote zelante, cospicuo e pieno d'abnegazione costa al conto meno d'un reggimento, di certe batterie, di grandi navi, eppure non di rado, lasciandoli liberi nel santo loro esercizio, è più utile, evita lo spargimento di sangue, spesso ingenti e mantiene la concordia sì nell'interno che col vicinato e coll'estero lontano.

Germania

Si conferma che l'articolo comparso giorni fa nella Gazzetta della Germania del Nord contro il giornale cattolico la Germania, articolo nel quale si intinuavano ai cattolici delle concessioni impossibili minacciando il ritorno del Kulturkampf, ha fatto una pessima impressione alla Corte di Berlino e nei circoli conservatori. Ciò che è più grave ancora è che questa attitudine, di cui si fece paladina la precipitata Gazzetta è vivamente deplorata dai governi degli stati più importanti della Germania. Una circostanza particolare mette

La demolita Chiesa di S. Leonardo

A GEMONA

(Continuaz., vedi numero 160)

All'anno 1462 in agosto trovò un'offerta a mis. lu plevan quant'el disse la messa novella. Questo Plevano che celebrò la sua prima Messa nella Chiesa Maggiore di Gemonia agli 8 sett. è proprio D. Giovanni di Manigo, il quale era entrato nell'ufficio come Accolto fin dal 16 luglio di 10 anni innanzi, e per l'esercizio del ministero vi teneva un vicario. Anche il Consiglio Comunale fece un'offerta corrispondente a 100 lire nostrali. Allontanatosi poi dalla Pieve, la Comunità ne diede l'amministrazione per 70 ducati annui a Niccolò Vescovo Duppense (Chartres) della Cruciatà.

Nel 1476 la Confraternita cresciuta di numero e di mezzi pensò ad edificarsi una casa per le proprie riunioni e per la distribuzione della settimana e ne fece gettare le fondamenta. Questa casa sussiste ancora

e rimise e altri colori, lasciando al suo successore la cura di conspiegare la mobilia e la decorazione.

Ed eccoci all'ultimo anno del secolo XV, e vi troviamo il Cameraro occupato a far dipingere e dorare un Gonfalone a Udine.

Una quindicina delle lire nostre contò la tela, un centinaio e mezzo l'oro, e l'azur, il raro azzurro oltremarino, costò come la tela, lu qual azur fu comperado de mis. lu plevan (Teodoro Cona gemonese). Il pittore che fu M. Zan Martin, l'allievo di Gian Bellino, il rivale di Pellegrino, ebbe 22 ducati, somma abbastanza ragguardevole essendo stato fatto franco d'ogni spesa.

Con sì belli auspici la Confraternita salutò lo aprirsi dell'aureo cinquecento; nel 1504 ebbe in dono da ser Bernardino Oddarossi un organo e vi fece dipingere sopra l'arma del donatore; nel 1510 troviamo un M. Zanfrancesco (il quale potrebbe essere il G. Francesco da Tolmezzo) che fa la palla de miser santo Gottardo. Un ser Zanetto scrisse la mercede, e il pittore ebbe in pagamento vino conzi 19, uno stajo di saraceno, uno di miglio e ducati due.

Il seguente 1511 fu fatale anche per la nostra chiesa, poichè nel tremuoto delle ore 3 pom. del 26 marzo che desolò buona parte del Friuli e che è ricordato da tutti

gli storici e da tutti i cronisti, (*) anch'essa ebbe danni così gravi che non fu possibile per un mese officiare. Ruinata fu, scrive il Prete Mullione nella sua Cronaca, e ai 5 d'aprile il Cameraro nota: spender e far remondar la piera e rudinazo de la chiesa de mis. santo Leonardo perchè non si poteva andar a santo Francesco. Ai 2 di maggio si continuava ancora a sgombrare le macerie; e anche la chasa che è sì la settimana era rudinada per lu terremoto.

(*) La seduta del Magg. Consiglio di Gemonia del 5 aprile comincia con queste parole: «In dicto Consilio relictum: «fuit de stupenda et damnum ruius terre equita: «per incolitum terremoto a platis maximo incipiendo rerum: «hospitalitum in onibus fore domibus. Item legatis quatuor: «Sacerdotes eorumque pariter ad terram penitus prostrata: «perit conquestus et semipitrus, cum gravissimo damno: «tam in terra quam in aedificiis et maxime in aedificiis: «quod et ecclesia circulari XVII pariter et pariter: «structa maxime tunc tunc ruius ipsa occupata et inde: «periculis non parvis habens et corpus etc. «Delibera: «perit esse Consilio di proderet: «come può e trattante di mandare il Cancelliere al Ch. sig. Luogotenente per ottenere qualche soccorro. Pochi giorni dopo il Maggior Consiglio rispose col significare che questa Comunità era lesa di due. 30 per le spese del presidio della Provincia, e il Consiglio rimandò il Cancelliere a sanarsi di non poterlo servire.

(Continua).

D. VALENTINO BALDISSERA.

anche meglio in vista il valore di questo fatto: nel Consiglio federale, quando si trattò della mozione Windorst accettata il 12 gennaio p. p. dal Reichstag, concorrentemente all'abolizione della legge per l'espulsione degli ecclesiastici, la Baviera adottò il voto del Reichstag. Si assicura ora che il Württemberg ha seguito l'esempio della Baviera. Ecco dunque i più grandi Stati della Germania dopo la Prussia, dichiarare di volerla finita colla persecuzione violenta e brutale.

Questa attitudine è tanto più significativa quanto il Consiglio federale è giudicato essere fedele a Bismarck e alle idee di lui.

DIARIO SACRO

Venerdì 21 luglio
S. Giovanni Gualberto

Effemeridi storiche del Friuli

21 luglio 1245 — Il patriarca Portoldo ottenne da papa Innocenzo IV di erigere una collegiata o prepositura nella chiesa di S. Odorico o duomo di Udine.

Cose di Casa e Varietà

Avviso. Siamo incaricati di riferire che domenica p. 23 luglio, S. E. Monsignor Arcivescovo si troverà assente dalla sua residenza. Questo avviso serve di norma a coloro che avessero stabilito di recarsi in detto giorno a Udine per creanze.

Stazione di Udine. Il *Giornale dei lavori pubblici* del 19 corr. annuncia che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto delle opere necessarie all'ampliamento della Stazione di Udine.

Tassa di esercizio e rivendita. Il Municipio di Udine avvisa:

Comunità la Matricola dei contribuenti la tassa d'esercizio e rivendita 1882 e suppletiva 1881 a termini dell'articolo 17 dello speciale Regolamento, si avverte che gli aventi interesse che la Matricola stessa troverassi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filigranata da cent. 60, corredata dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine, 12 luglio 1882.

Per Sindaco
G. LUZZATTO

Quel truffatore di cui abbiamo già tenuto parola, il quale spacciandosi proprietario d'un grande negozio in pasta a Napoli si faceva mandare del denaro in pagamento anticipato di commissioni che avrebbe eseguito, ha fatto due vittime anche a Tolmezzo. Scrivono infatti all'*Audiatrice* che il truffatore suddetto mandò a Tolmezzo delle circolari con il relativo listino dei prezzi puerili medicissimi delle paste, avvisando che coloro i quali volessero farne acquisto mandassero l'importo anticipato. Due signori tolmezzani caddero nella rete ed aspettarono ancora i maccheroni a bocca aperta.

Leva sulla classe 1862. I giovani nati nel 1862 del Distretto di Udine sono chiamati all'estrazione a sorte del numero nel giorno 21 agosto, alle ore 8 ant.; ed all'esame definitivo ed arruolamento nei giorni 12, 13, 14 e 15 dicembre — cioè dall'1 al 200 del primo giorno, dal 201 al 400 del secondo, dal 401 al 600 del terzo, dal 601 all'ultimo del quarto.

Per gli altri distretti sono fissati i giorni seguenti:

Per la estrazione a sorte:
Tarcento, 24 agosto; Gemona 25; Moggio 26; Tolmezzo 28; Ampozzo 29; S. Daniele 31; Cividale 1 settembre; S. Pietro all'Natissone 2; Palmanova 4; Latisana 5; Codroipo 6; S. Vito al Tagliamento 7; Spilimbergo 11; Maniago 13; Pordenone 15; Sacile 16.

Per l'esame definitivo ed arruolamento:
Ampozzo 16 ottobre; Maniago 17 e 18; Tolmezzo 20 e 21; Moggio 24; Spilimbergo 25, 26 e 27; Latisana 28; S. Pietro al

Natissone 31; San Daniele 3 e 4 novembre; Sacile 7 ed 8; S. Vito al Tagliamento 9 e 10; Tarcento 14 e 15; Gemona 17 e 18; Codroipo 21 e 22; Palmanova 24 e 25; Pordenone 28, 29 e 30 novembre e 1 dicembre; Cividale 5, 6 e 7 dicembre.

Il giovani appartenenti per età a questa leva, che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono subito, e nel termine perentorio di 10 giorni, richiedere alla Capitaneria di porto da cui dipendono che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva.

Da 650 metri d'altezza. Due uomini fecero lo scorso venerdì una caduta da un'altezza di 650 metri, e non si sono uccisi. Questo fatto prodigioso accadde a Saint-Ouen, presso Parigi. L'Accademia di aerostazione doveva lanciare due palloni in piazza Wagram. In uno di questi due aerostati, quello avente il numero 2, avevano preso posto i signori Perron presidente e Collin segretario. Una folta enorme assisteva a questa ascensione. Quando il segnale della partenza fu dato, il pallone lasciato libero da cinquanta braccia, alzò di qualche metro e poi ricadde.

Il sig. Perron gettò un sacco di zavorra senza risultato, quindi un altro. Si vide allora il pallone alzarsi con una certa rapidità, rasentando i tetti delle case che sono in quella piazza; il sig. Perron parlò anche con qualche persona che ad un balcone del quinto piano era stata tolta dalla navicella. Giunto ad un'altezza di 400 metri il pallone cominciò a girare sopra se stesso in modo inquietante; gli amici dei due aerostati, che dalla piazza sognavano le peripezie dell'ascensione, non si sapevano spiegare questi movimenti insoliti.

Frattanto il pallone saliva sempre, ed era giunto ad un'altezza di 650 metri. In questo momento il signor Perron (così egli racconta) ammirava il superbo panorama che si estendeva sotto i suoi piedi. Improvvisamente si udì un sinistro romore, ed il signor Collin gridò: « Il pallone è squarciato! ». Difatti la navicella sembrò sfuggire sotto i loro piedi, ed immediatamente cominciava una spaventosa discesa. I due intrepidi scienziati, in presenza della morte da cui erano minacciati, non perdettero un istante il loro sangue freddo; essi tagliarono la corda dell'ancora, la guida, e fecero grito di ciò che potevano; fortunatamente, eguagliandosi la sfera del pallone formò paracadute, la qual cosa per 300 metri circa rallentò un poco la discesa, la sfera essendosi ripiegata, la navicella cadde con una rapidità tale, che essa non impiegò più di due secondi a compiere la seconda parte della sua caduta.

I due aerostati si vedevano cadere sui tetti e si sentivano perduti: per una prodigiosa combinazione la navicella penetrò tra due case del passaggio Chavaler, a Saint-Ouen, ove essa restò sospesa. I signori Perron e Collin provarono una terribile scossa, ma essi erano salvi.

Farono loro prontamente apprestati soccorsi, e si constatò che nessuno dei due aveva sofferto alcun male.

TELEGRAMMI

Londra 18. — Camera dei Comuni — Dilke dice la Porta non ha ancora risposto. Bannermann dice che il gabinetto ha approvato completamente la condotta di Seymour nel giorno 11 luglio.

Wolff attacca vivamente il gabinetto, perché non ha impedito la distruzione di Alessandria con uno sbarco di truppe. Gladstone respinge vivamente l'attacco di Wolff che ha ricorso ad asserzioni che rasentano la calunnia.

Northcote appoggia Wolff e domanda spiegazioni sulla politica futura del gabinetto.

Goschen biasima una discussione simile, come inopportuna e tale da dover produrre sul continente un'impressione erronea. L'incidente è chiuso.

Parigi 19. — Camera — Clemenceau confutando le asserzioni di ieri di Gambetta contro il partito nazionale egiziano parla con favore di questa nazione invocando i principi della rivoluzione francese, i crediti sono approvati con 340 voti contro 66.

Blancasbe interroga sulla mozione della marina centrale di Parigi.

Goblet risponde che in seguito a difficoltà il governo rimise lo studio della questione.

Domanda l'ordine del giorno puro o semplice.

La Camera lo respinge con 170 ed approva 278 voti contro 270 voti contro 176 l'ordine del giorno di Daves contrario nella creazione della *mairie*.

In seguito a questo voto assicurarsi che il ministero è dimissionario.

Parigi 19. — Il *Voltair* dice che la trattativa tra la Francia e l'Inghilterra per la protezione del Canale non sono completamente terminate. Si accordarono di fornire un eguale numero di uomini e di vascelli. Ogni punto verrà occupato simultaneamente da francesi ed inglesi. La durata dell'occupazione sarà di tre mesi. La convenzione diverrebbe esecutoria dopo l'approvazione delle potenze.

Restano da definirsi due punti.

Freyinet vuole si chiami l'Italia a cooperare con la Francia e l'Inghilterra. Questa fa difficoltà, temendo che l'intervento dell'Italia produca modificazioni allo *status quo ante*. L'altro punto è se il comando in capo deve affidarsi ad un ufficiale francese o inglese.

Cairo 19. — Quaranta italiani non vogliono lasciare il Cairo.

Gloria difende la partenza per esaurire ogni mezzo d'esortazione.

Continua l'agitazione, però furono riscontrate esagerate le notizie di eccidi nelle provincie. A Taulah vi furono sei morti; temesi che tre siano italiani.

Costantinopoli 19. — La Conferenza si riunirà ad ore 10 ant. all'ambasciata d'Italia per discutere la proposta francese intorno la protezione del Canale. Tratterebbero di conferire il mandato ad alcune potenze con pieni poteri circa i modi ed il tempo d'azione.

Berlino 19. — Le dichiarazioni di Freyinet circa il mandato che la conferenza dovrebbe conferire alla Francia sono considerate come espressioni non altro che l'opinione della Francia. Non è intervenuto a questo riguardo fra le quattro potenze accorda alcuna.

Alessandria (via Roma) 19, ore 10.30 p. E' giunto Loezsa. Sembra intenzionato a partire per Porto Said e indi per Ismailia. Domani verrà ripreso il servizio della ferrovia fra Alessandria e Kamleh.

Da ieri funzionano di nuovo regolarmente il telegrafo e la posta.

Alcune botteghe furono riaperte. La città si va alquanto rianimando. Gli incendi sono affatto spenti.

I partigiani d'Arabi pascià dichiarano che resistevano fino ultimo sangue.

Arabi pascià si trova a Kafr-Dawar sulla strada da Alessandria a Kafr. Egli concentrò parte delle sue truppe verso le sponde del Canale.

All'ultimo momento si è sparsa la voce che il Canale è seriamente minacciato. Si tentò di far saltare un'ironclad della marina inglese.

Londra 19. — Il *Kedivè* dichiarò al corrispondente del *Daily News* che egli è soddisfatto della protezione inglese, però teme nuove atrocità da parte di Arabi.

Questi, dopo che gli ebbe telegrafato che rifiutava di recarsi ad Alessandria, tagliò il filo telegrafico.

Lo stato attuale di Alessandria è assolutamente indescrivibile. Nessuno avrebbe immaginato che in così breve spazio potessero accumularsi tanti guasti e tante miserie.

Ora si fa urgente la questione delle vetovaglie; nelle vie si trovano centinaia di ebrei, siriani, di ebrei e cristiani che muoiono di fame. Alcuni prima ricchi ora chiedono l'elemosina colle loro famiglie o ricevono sussidi di biacotto delle navi dell'arsenale.

In alcune strade nei quartieri della marina vedonsi arabi morti per terra: essi tengono ancora in mano il fazzoletto od una bandierina bianca in segno di tregua. Si teme pure che i morsi di cadaveri degli uomini e degli animali abbiano a cagionare uno scoppio di pestilenza giacché il numero dei cristiani massacrati nelle botteghe è grandissimo, in Alessandria erano più europei che i consoli non credevano.

Fra gli italiani scampati sonvi i signori Romano, Robino e Stagna mercante di legname il cui stabilimento fu completamente arso.

E' confermato che la chiesa italiana col collegio e la sala Storici sono illisi.

Regna un intenso sentimento d'odio contro gli inglesi i quali non si attendano

di attraversare soli od alla spicciolata i quartieri arabi.

Anche fra i marinai esteri regna grande ostilità contro gli inglesi.

I marinai greci si comportano pessimamente ed in vari casi si uniscono agli arabi saccheggiatori.

Si fecero parecchi arabi e greci che uccisero ingiustamente degli indigeni.

Arabi al villaggio di Kafr dispone di 80 cannoni, 8 reggimenti di fanteria, 800 cavalieri e varie mitragliatrici.

La condotta dell'Austria e della Germania ispira gravi timori di brutte complicazioni.

Parigi 19, ore 11.30 p. — La notizia del voto della Camera, contrario al gabinetto, si sparse rapidamente per la città, producendo grandissima impressione.

E' opinione generale che Freyinet darà le sue dimissioni, le quali però non saranno accettate in vista della situazione internazionale gravissima. Tuttavia la posizione del gabinetto è talmente scossa che esso potrà difficilmente rimanere in piedi.

Gli opportunisti spargono la voce che il Presidente, in caso di una crisi, chiamerà Gambetta. Questa voce non ha alcun fondamento.

Firenze 19. — La Banca Nazionale ha fissato il dividendo a lire cinquanta per azione.

Parigi 19. — Il corrispondente del *Temps* sbarcato un'altra volta in Alessandria telegrafa che i tre quarti della città sono ridotti in cenere. L'immenosità del disastro non si può immaginare.

Gli inglesi esercitano una censura rigorosissima sui dispacci che si mandano da Alessandria.

L'associazione francese dei *Lavoratori amici della pace* sta preparando un gran comizio in seguito al bombardamento di Alessandria.

Parigi 20. — Il ministero è caduto. E' morta la madre di Gambetta.

Costantinopoli 19. — Il Sultano richiama Dervisch pascià.

Alessandria 19. — Arabi pascià nominò Mahmud Said governatore del Canale. Le forze egiziane presso il Canale sono di 10.000 uomini.

Costantinopoli 19. — E' emanato che siano fissati alla Porta un termine per rispondere alla nota.

I dragomanni espressero soltanto verbalmente la speranza che la Porta risponderà prontamente.

Dicesi che la Turchia cerchi di guadagnare tempo temendo di fare ora una campagna in causa dei grandi calori in Egitto e delle epidemie che potrebbero risultarne.

Alessandria 19. — Dervisch parti per Costantinopoli.

Appena partito giunse per tal via di sacco importante da Costantinopoli.

Symour spedì un vapore per raggiungere Dervisch tornò in Alessandria.

Nuova York 19. — Regna grande attività fra i repubblicani.

Alessandria 19. — I massacri di Tanta e Kafrdwar sono confermati. Tutti i consoli europei lasciarono il Cairo, eccetto l'italiano. Una ventina di tedeschi ed una ottantina di italiani ricusano di partire.

Roma 19. — Ebbe luogo stasera una adunanza di ministri, sotto la presidenza dell'on. Mancini, che durò dalle 5 alle 7. L'on Mancini riferì sullo stato della questione egiziana. Furono dai ministri discussi le varie ipotesi per la soluzione della questione. Si è pure trattato intorno all'eventuale intervento dell'Italia nelle misure per garantire il canale di Suez. — Ponderata la situazione e gli interessi gravissimi dell'Italia in Egitto, non è improbabile che il governo italiano decida di cooperare con qualche altra potenza per garantire la sicurezza del Canale.

Prima della riunione dei ministri l'on. Mancini confortò largamente con Ludolf, ambasciatore austro-ungherese.

Roma 19. — Qualora occorra riconvocare la Camera dei deputati per la votazione dei crediti necessari ad una cooperazione militare dell'Italia a Suez, il Re farà ritorno subito alla capitale.

E' probabile che domani a posdomani torni a Roma l'on. Depretis.

Il *Fanfulla* afferma la possibilità che l'Italia venga incaricata di ristabilire l'ordine in Egitto, oppure di esercitare l'arbitrato.

Notizie di Borsa

Venezia 19 luglio
Rendita 5 1/2 god. 87.48 a L. 87.03
Rend. 5 1/2 god. 87.48 a L. 87.03
Rend. 5 1/2 god. 87.48 a L. 87.03
Rend. 5 1/2 god. 87.48 a L. 87.03
Rend. 5 1/2 god. 87.48 a L. 87.03
Rend. 5 1/2 god. 87.48 a L. 87.03
Rend. 5 1/2 god. 87.48 a L. 87.03
Rend. 5 1/2 god. 87.48 a L. 87.03
Rend. 5 1/2 god. 87.48 a L. 87.03
Rend. 5 1/2 god. 87.48 a L. 87.03

Milano 19 luglio
Rendita italiana 5 1/2 god. 89.80
Rendita napoletana 5 1/2 god. 20.63
Parigi 19 luglio
Rendita francese 3 1/2 god. 81.75
Rendita italiana 5 1/2 god. 88.05
Rendita spagnola 5 1/2 god. 25.14
Rendita russa 5 1/2 god. 23.4
Rendita turca 5 1/2 god. 69.78
Rendita egiziana 5 1/2 god. 11.60
Vienna 19 luglio
Rendita austriaca 5 1/2 god. 82.80
Rendita italiana 5 1/2 god. 143.
Rendita spagnola 5 1/2 god. 827.
Rendita russa 5 1/2 god. 9.56
Rendita turca 5 1/2 god. 47.80
Rendita egiziana 5 1/2 god. 120.40
Rendita egiziana in argento 78.05

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9.27 ant. accel.
TRIESTE ore 1.06 pom. accel.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto
ore 7.37 ant. diretto
da ore 9.55 ant. om.
VENEZIA ore 5.53 pom. accel.
ore 8.26 pom. id.
ore 8.31 ant. misto
ore 4.56 ant. om.
ore 9.10 ant. id.
da ore 4.15 pom. id.
PONTERRA ore 7.40 pom. id.
ore 8.18 pom. diretto
PARTENZE
per ore 7.54 ant. om.
TRIESTE ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. id.
ore 8.56 ant. misto
ore 5.10 ant. om.
ore 9.55 ant. accel.
VENEZIA ore 4.45 pom. om.
ore 8.26 pom. diretto
ore 1.43 ant. misto
ore 6. — ant. om.
per ore 7.47 ant. diretto
PONTERRA ore 10.35 ant. om.
ore 6.20 pom. id.
ore 8.05 pom. id.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

B. Bacci Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio amministrativo del nostro giornale. Collaumentazione di cent. 50 al spedite franco ovunque salite il servizio dei pacchi postali.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc. Un elegante flacon con pennello relativo e con turracollo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine, 1882 - Tip. Patronato

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 luglio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.91 sul livello del mare	757.4	756.2	756.9
Umidità relativa	58	40	70
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	S	W	W
Vento	1	1	0
velocità chilometr.	26.2	29.4	24.5
Termometro centigrado:			
Temperatura massima	31.8	Temperatura minima	18.6
minima	21.3	All'aperto.	

CHAMPAGNE ARTIFICIALE

La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva, si ottiene col

WEIN PULVER

Preparazione speciale per ottenere con tutta facilità un eccellente vino bianco spumante, tonico e digestivo. Stante le inconfondibili sue qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costando che 15 centesimi, molte famiglie lo adottano come bevanda casalinga. Bibita estiva migliore della birra e gazosa.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche. Dose, per 100 litri di Champagne artificiale L. 3 50

Si vende all'ufficio amministrativo del nostro giornale. Aggiungendo centesimi 40 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI



CLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO
N. 10 SAPORI GRATO

Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tifliti, la Scrofola, ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 13 marzo 1855 e 13 febbraio 62; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (figli ex Cappuccini) N. 4.

Tutti Liquoristi

Bolvere Aromatico

PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polverina. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri Vermouth chinato L. 3, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 80 litri Vermouth chinato L. 8 (colle relative istruzioni)

Si vende all'ufficio amministrativo del nostro giornale. Collaumentazione di 50 cent. al spedite franco ovunque salite il servizio dei pacchi postali.

CORONE FRANCESCALE

Sono arrivate le porcelle Francescane per Terrizia, da 7 stanze, in coccia brillantata N. 10 legatura forte in ottone con croce pesante, con impressivo di L. Grotto. La dozzina L. 4.50, cent. 40 l'una.

Trovansi in vendita presso RAIMONDO ZORZI.

RIASSUNTO del movimento delle Casse di Risparmio negli uffici postali della Provincia e tutto il mese di Giugno 1882.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				S O M M E			
	In corso tutto il mese	Emessi nel mese di Giugno	Estinti nel mese di Giugno	In corso tutto il mese	Credito del libretto a tutto il mese precedente	Depositi del mese di Giugno	Rimborsi del mese di Giugno	Credito in fine del mese
Udine	619	17	4	632	102473.41	1803.90	2204.17	102473.14
Ampresso	33	1	—	34	195.63	130	25	300.63
Artegnà	27	3	—	30	2346.21	288	60	3172.21
Attimis	8	—	—	8	46	—	—	46
Aviano	57	—	—	57	720.98	44	10	744.98
Casarsa	49	—	—	49	1716.01	40	—	1825.01
Chiasso	68	3	—	71	6725.87	185.80	50	6881.87
Cividale	589	7	—	596	56988.66	2008.15	3678.87	54665.96
Codroipo	118	5	—	123	3855.86	7957.07	115.99	11097
Conegliano	20	—	—	20	4404.04	10	4.77	4410.17
Faedis	17	1	—	18	1822	18	1000	840
Fagnano	29	—	—	29	2294.84	40	62	2272.84
Gemona	315	8	—	323	29428.60	1370.81	388.64	30021.87
Latisana	276	4	—	280	27876.53	2423.98	3992.35	26337.21
Maniago	149	4	—	153	9152.23	1653.20	18	10787.52
Moggio	170	2	—	172	10960.11	555	521.18	11724.93
Mortegliano	335	3	—	338	4739.88	359.20	57	5042.98
Palmanova	413	4	—	417	57096.60	1398.60	3665.42	58834.08
Paluzza	30	—	—	30	3343.53	125	—	3468.53
Ponte di	43	1	—	44	6240.24	430	103.80	6747.24
Pordenone	511	19	2	528	26771.00	1871.63	1871.20	28378.58
Sacile	111	9	—	120	10022.58	801.72	1437.80	9386.04
S. Daniele	195	3	—	198	9583.57	1059.87	311.43	10245.01
S. Giorgio	135	—	—	135	4083.48	412.60	—	3670.88
S. Giovanni	11	1	—	12	2274.97	114	2388.97	2290.97
S. Pietro	8	—	—	8	1095.54	—	1098.54	1098.54
S. Vito	195	2	—	197	10010.80	304.47	10315.33	10160.39
Spilimbergo	158	7	—	165	18124.90	1924.34	20049.24	19097.82
Tarcento	42	—	—	42	3214.22	383	3597.22	2807.12
Tolmezzo	130	15	3	142	5502.44	1280.97	6783.41	6732.04
Tricesimo	60	1	—	61	770.32	131.53	891.85	880.85
Venezia	24	—	—	24	3481.47	8	3489.47	3189.47
Totale	4943	120	30	5033	435940.43	29543.80	25839.15	439444.14

Udine, 15 luglio 1882

Il Direttore Provinciale G. N. Ugo

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale, Erade unico del segreto per la fabbricazione. (Testamento paterno 5 agosto 1888) Brevetto Reale (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (maggio 1883)

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Illustri Prof. Concati, Laurezi, Federici, Barduzzi, Gamborini, Peruzzi, Casati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo in pochissimo volume molto concentrati i principi medicamentosi è giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e danni equivoci si domandi sempre il Liquore di Parigina del prof. Pio Mazzolini (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 3, MEZZA L. 1.50

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricarie eseguiti su ottima carta, e con somma esattezza. E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

SALE NATURALE DI MARE

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti. Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc. Dose per un bagno cent. 30 — Badare alle pesime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.

ANTICA FONTE

PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recaro, con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gustosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso: ANTICA FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.